

Centralina sul Poja, finalmente le ruspe Potrebbe fruttare fino a un milione l'anno

Sono iniziati i lavori per la costruzione dell'impianto idroelettrico Iter durato tre dici anni

di un impianto idroelettrico sul torrente al confine tra i due paesi, facendo incassare parecchi soldi a entrambi, sta per diventare realtà.

Saviore

Giuliana Mossoni
g.mossoni@giornaledibrescia.it

Vicissitudini. I ga-

ra d'appalto dell'opera è stata oggetto di un ricor-

Oltre 150 famiglie hanno ceduto i terreni ai Comuni

Atteso qualche

disagio stradale

L'iter. L'iter della

c e n t r a l i n a

Poja-Adamè è ini-

ziato nel 2003,

con passaggi buro-

cratici lunghissi-

mi. In principio

c'è stata anche

un'incomprensio-

ne tra le due Amministra-

zioni, visto che pure Cevò avreb-

be voluto realizzare l'opera

sullo stesso torrente. L'accor-

do tra i due è stato raggiunto

dendo lungo la strada che co-
steggia il fiume fino a Isola, do-
ve si realizzerà il fabbricato di
produzione. «Oltre 150 fami-

glie hanno dato l'assenso alla

cessione dei loro terreni - spie-

ga il sindaco di Saviore Mat-

teo Tonsi di Saviore - non ci

potevamo aspettare migliore

dimostrazione di quanto ten-

gano al paese». Ma ci saranno

anche dei disagi per i cantieri

sulle strade principali, soprattutto a Valle, Fresine e Isola:

per questo gli amministratori

chiedono la massima collabora-

zione e di portare pazienza.

nel 2011: si costruisce una so-
la centrale di proprietà al 60%
di Saviore e al 40% di Cevò.
Nel 2013 arriva così la conces-
sione di derivazione e, a fine
2014, l'autorizzazione unica.
A quel punto, però, mancano
i soldi: i 6 milioni necessari
vengono coperti per 1,2 dai
fondi dei Comuni di confine
col Trentino e gli altri 5, dopo
tante ricerche, sono garantiti
da un mutuo acceso dalla Co-
munità montana.

«Enormi le risorse che
avranno potuto ricavare in
passato, quando la produzio-
ne di energia idroelettrica era
fortemente incentivata - ag-
giunge Tonsi -. Ci sono voluti
oltre 13 anni per chiudere
l'iter autorizzativo. Oggi rea-
lizziamo un'opera che si rive-
lerà fondamentale per garantir-
e risorse costanti ai due no-
stri bilanci». In base agli incen-
tivi che potrebbero essere con-
cessi, saranno incassati tra i
500 mila e un milione di euro
l'anno. L'obiettivo è chiudere
il cantiere entro la prossima
estate. //



Cantiere. Ruspe al lavoro sull'argine del Poja

■ Resta una sola amarezza, in questa lunga vicenda: pensare a quanti soldi i Comuni di Saviore e Cevò avrebbero incassato se la strada fosse stata meno tortuosa di quanto si è rivelata. Ma oggi che i lavori per realizzare (finalmente) la centralina Poja-Adamè sono iniziati, è tempo di lasciarsi i malumori alle spalle. La maxi opera da sei milioni di euro, che porterà alla costruzione